

# **Il nuovo Messale Romano, un'occasione per ringraziare la Chiesa**

In molte diocesi è già in uso la terza edizione italiana del Messale Romano. In questo articolo don Giovanni Zaccaria approfondisce il senso della liturgia e del suo sviluppo nel tempo, opportunità per riscoprire la centralità della Messa nella vita di ogni cristiano.

23/11/2020

Il prossimo 4 aprile 2021, Pasqua del Signore, tutta la Chiesa italiana inizierà ad utilizzare il nuovo Messale in italiano. Infatti il Messale nasce in latino e i vescovi hanno la responsabilità di proporre al popolo loro affidato la traduzione nella loro lingua. In molte diocesi è stato stabilito che si inizi ad usare la nuova traduzione italiana il 29 novembre 2020, prima domenica di Avvento, inizio del nuovo anno liturgico. Si tratta di una grande opportunità per riscoprire la centralità della Messa nella vita quotidiana di ogni cristiano.

Papa Francesco, in un discorso rivolto ad alcuni cultori della liturgia, affermava che essa «non è anzitutto una dottrina da comprendere, o un rito da compiere; è naturalmente anche questo ma in un'altra maniera, è essenzialmente diverso: è una sorgente di vita e di luce per il nostro cammino di fede»<sup>[1]</sup>.

## **Celebriamo come crediamo, crediamo come celebriamo**

Queste parole ci possono fare da guida nel prendere in mano la nuova traduzione italiana del Messale, per provare a farne emergere alcuni elementi essenziali.

In primo luogo bisogna ricordare che il nostro modo di celebrare l'Eucaristia non è dettato da capricci o da gusti personali, ma nasce al centro della nostra fede: la liturgia infatti, per mezzo dei gesti e delle parole, nutre la nostra fede e la manifesta. Essa è fede in atto: noi celebriamo come crediamo, e crediamo come celebriamo.

Celebrare l'Eucaristia ci mostra che cos'è la Chiesa: non un raggruppamento di persone che la pensano nello stesso modo o che si ritrovano a festeggiare un fatto del passato, ma popolo di Dio, costituito dai figli, convocati attorno al Figlio

morto e risorto; corpo mistico di Cristo, in cui ogni membro svolge un ruolo insostituibile; tempio dello Spirito Santo, non costruito da mani d'uomo ma costituito da pietre vive.

Tutto ciò si manifesta nei segni della celebrazione: ci riuniamo intorno all'altare che è Cristo, ciascuno portando la propria vita quale offerta da unire all'unico sacrificio di Cristo, ognuno svolgendo il proprio ruolo, evidenziato anche dalle vesti liturgiche, uniti dalla postura del corpo, dal canto, dal rivolgersi tutti insieme all'unico Padre che è nei cieli.

Non sono solo idee su Dio, ma vera e propria esperienza della presenza e dell'azione della Trinità nella nostra vita.

## **La Messa, preghiera e azione**

Avvicinandoci al nuovo Messale, occorre ricordare che la Messa è

«sorgente di vita e di luce per il nostro cammino di fede» perché è essenzialmente una preghiera; essa è la preghiera perfetta, donataci da Dio perché noi «non sappiamo come pregare in modo conveniente» (Rm 8,26).

Essa è una preghiera che allo stesso tempo è un'azione; non si tratta solo di ripetere delle formule, ma di partecipare con tutto il corpo, con tutti i sensi, all'unisono con gli altri componenti dell'assemblea, nella consapevolezza che quella è un'azione di tutto il corpo mistico di Cristo, Capo e membra, sulla terra e nel cielo: «uniti agli Angeli e agli Arcangeli, ai Troni e alle Dominazioni e alla moltitudine delle schiere celesti»<sup>[2]</sup>.

Il *Catechismo della Chiesa Cattolica* (nn. 1136 e 1138), riferendosi ad alcune immagini dell'*Apocalisse*, ci ricorda:

La liturgia è «azione» di «*Cristo tutto intero*» («*totius Christi*»). Coloro che qui la celebrano, al di là dei segni, sono già nella liturgia celeste, dove la celebrazione è totalmente comunione e festa. [Vi partecipano] le Potenze celesti, tutta la creazione (i quattro esseri viventi), i servitori dell'Antica e della Nuova Alleanza (i ventiquattro vegliardi), il nuovo popolo di Dio (i centoquarantaquattromila), in particolare i martiri « immolati a causa della Parola di Dio » (*Ap* 6,9), e la santissima Madre di Dio (Donna; Sposa dell'Agnello), infine, « una moltitudine immensa, che nessuno » può contare, « di ogni nazione, razza, popolo e lingua » (*Ap* 7,9).

È necessario che la nostra mente concordi con quello che diciamo.<sup>[3]</sup> Di solito prima si pensa, e poi si parla; nella preghiera liturgica non è così: ciò che dobbiamo dire ci viene da Dio, i gesti che dobbiamo compiere,

ci vengono consegnati. Dio ha dato il suo Figlio, che è il Verbo fatto carne, la Parola, e la liturgia ci offre le parole; noi siamo chiamati ad entrare all'interno delle parole, ad accoglierle in noi, metterci noi in sintonia con queste parole; così diventiamo figli di Dio, simili a Dio, perché in quelle parole c'è la Parola, c'è tutto il modo di vivere proprio di Dio.<sup>[4]</sup>\_\_

Per dirlo con Benedetto XVI «è proprio questo modo di celebrare ad assicurare da duemila anni la vita di fede di tutti i credenti, i quali sono chiamati a vivere la celebrazione in quanto Popolo di Dio, sacerdozio regale, nazione santa (cf. 1 Pt 2,4-5.9)»<sup>[5]</sup>\_\_

Ai sacerdoti spetta in modo particolare il compito di conoscere molto bene il nuovo Messale, in tutte le sue parti, soprattutto *l'Ordinamento generale*, cioè il testo

che fa da introduzione: lì infatti viene spiegato il senso di ciò che si fa e di ciò che si dice. In questo modo potranno comprendere che è diverso un testo con il quale si ringrazia, da uno in cui si chiede perdono, in modo da poter adattare il proprio atteggiamento interiore, affinché si manifesti anche esteriormente, attraverso i gesti e il tono di voce.

Proprio conoscendo bene lo strumento che serve a celebrare, sapranno valorizzare tutti gli aspetti della celebrazione. In questa linea si può cominciare dall'esperienza del silenzio nella Messa: dal silenzio in sacrestia, per raccogliersi e essere consapevoli di quello che si sta per fare, al silenzio immediatamente prima dell'orazione colletta, che aiuta tutti i presenti a formulare le proprie intenzioni di preghiera e a offrire a Dio tutta la propria vita; dal silenzio dopo la Liturgia della Parola,

a quello dopo la Comunione eucaristica.

Possiamo seguire un consiglio che dava san Josemaría: «Nella Messa (...) interviene in modo particolare la Santissima Trinità. Per corrispondere a tanto amore ci si richiede una totale donazione, del corpo e dell'anima: noi infatti ascoltiamo Dio, gli parliamo, lo vediamo, lo gustiamo. E quando le parole non ci sembrano sufficienti cantiamo, incitando la nostra lingua — *Pange, lingua!* — a proclamare davanti a tutta l'umanità le meraviglie del Signore»<sup>[6]</sup>.

## **Il nuovo Messale in italiano: ecco cosa cambia**

C'è molto da scoprire tra le righe del Messale e la nuova traduzione italiana è l'occasione per farlo, con gratitudine alla nostra madre Chiesa, che si sforza di offrirci una liturgia ricca di contenuto e bella di forme.

Di seguito forniamo, in maniera analitica, i cambiamenti più significativi introdotti nella nuova traduzione del Messale in italiano, presi dal sussidio curato dalla Conferenza Episcopale Italiana: “Un Messale per le nostre assemblee. La terza edizione italiana del Messale Romano: tra Liturgia e Catechesi”.

In grassetto sono evidenziate le parole aggiornate, in corsivo le parti del Messale interessate.

### *Riti di introduzione*

Precedente  
versione

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

Nuova versione

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo

**siano** con tutti voi.

Il Signore, che guida i nostri cuori nell'amore e nella pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

Il Signore, che guida i nostri cuori **all'**amore e **alla** pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

### *Atto penitenziale*

#### *I formulario*

Precedente versione

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli, [...] E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli,

Nuova versione

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e **sorelle**, [...] E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e **sorelle**,

#### *II formulario*

Precedente  
versione

All'inizio di  
questa  
celebrazione  
eucaristica,  
chiediamo la  
conversione del  
cuore, fonte di  
riconciliazione e  
di comunione con  
Dio e con i  
fratelli.

Nuova versione

**Fratelli e sorelle,**  
all'inizio di  
questa  
celebrazione  
eucaristica,  
**invochiamo la  
misericordia di  
Dio,** fonte di  
riconciliazione e  
di comunione.

### *III formulario*

Precedente  
versione

Il Signore ha  
detto: chi di voi è  
senza peccato,  
scagli la prima  
pietra.

Riconosciamoci  
tutti peccatori, e

Nuova versione

**Riconosciamoci  
tutti peccatori,  
invochiamo la  
misericordia del  
Signore e**

perdoniamoci a  
vicenda dal

perdoniamoci a  
vicenda dal  
profondo del  
cuore.

profondo del  
cuore.

## *Kýrie, eléison*

2.

Precedente  
versione

Nuova versione

Signore, che  
intercedi per noi  
presso il Padre,  
Signore, pietà.

Signore, **che siedi  
alla destra del  
Padre e intercedi  
per noi, Kýrie,  
eléison.**

2.

Precedente  
versione

Nuova versione

Signore, che a  
Pietro pentito hai  
offerto il tuo  
perdono, abbi  
pietà di noi.

Signore, che **alla  
donna peccatrice  
hai donato la tua  
misericordia,**  
Kýrie, eléison.

Cristo, che al  
buon ladrone hai  
promesso il  
paradiso, abbi  
pietà di noi.

Signore, che  
accogli ogni  
uomo che si  
affida alla tua  
misericordia,  
abbi pietà di noi.

Cristo, che **al  
ladrone pentito**  
hai promesso il  
paradiso, Christe,  
eléison.

Signore, che a  
Pietro hai offerto  
il tuo perdono,  
Kýrie, eléison.

5.

Precedente  
versione

Signore, che sei  
venuto a fare di  
noi il tuo popolo  
santo, abbi pietà di  
noi.

Nuova versione

Signore, venuto  
**per radunare** il  
tuo popolo  
santo, Kýrie,  
eléison.

*Tempo di Quaresima*

1.

Precedente  
versione

Signore, che  
comandi di  
perdonarci prima  
di venire al tuo  
altare, abbi pietà di  
noi. [...] Signore,  
che affidi alla tua  
Chiesa il ministero  
della  
riconciliazione,  
abbi pietà di noi.

Nuova versione

Signore, che **ci  
inviti al  
perdono  
fraterno** prima  
di **presentarci**  
al tuo altare,  
Kýrie, eléison.  
[...] Signore, **che  
hai effuso lo  
Spirito per la  
remissione dei  
peccati**, Kýrie,  
eléison.

2.

Precedente  
versione

Signore, che ci fai  
partecipi del tuo  
corpo e del tuo

Nuova versione

Signore, **che  
nello Spirito  
Santo ci raduni**

sangue, abbi pietà  
di noi.

**in un solo  
corpo, Kýrie,  
eléison.**

## *Gloria*

Precedente  
versione

Gloria a Dio  
nell'alto dei cieli e  
pace in terra agli  
uomini di buona  
volontà.

Nuova versione

Gloria a Dio  
nell'alto dei cieli  
e pace in terra  
agli uomini,  
**amati dal  
Signore.**

## *Liturgia eucaristica*

### *Presentazione dei doni*

Precedente  
versione

Lavami, Signore,  
da ogni colpa,  
purificami da  
ogni peccato.

Nuova versione

Lavami, o  
Signore, **dalla  
mia colpa, dal**

Pregate, fratelli e sorelle, perché questa nostra famiglia, radunata nel nome di Cristo, possa offrire il sacrificio gradito a Dio Padre onnipotente.

Pregate, fratelli e sorelle, perché il sacrificio della Chiesa, in questa sosta che la rinfranca nel suo cammino verso la patria, sia gradito a Dio Padre onnipotente.

**mio peccato  
rendimi puro.**

Pregate, fratelli e sorelle, perché questa nostra famiglia, radunata **dallo Spirito Santo** nel nome di Cristo, possa offrire il sacrificio gradito a Dio Padre onnipotente.

Pregate, fratelli e sorelle, perché il sacrificio della Chiesa, in questa sosta che la rinfranca nel suo cammino verso la patria **del cielo**, sia gradito a Dio Padre onnipotente.

## *Preghiera eucaristica II*

Precedente  
versione

Nuova versione

Padre  
veramente  
santo, fonte di  
ogni santità,  
santifica questi  
doni con  
l'effusione del  
tuo Spirito  
perché  
diventino per  
noi il corpo e il  
sangue di Gesù  
Cristo nostro  
Signore.

**Veramente santo  
sei tu, o Padre,  
fonte di ogni  
santità. Ti  
preghiamo:  
santifica questi  
doni con la  
rugiada del tuo  
Spirito perché  
diventino per noi il  
Corpo e il Sangue  
del Signore nostro  
Gesù Cristo.**

## *Preghiera eucaristica III*

Precedente  
versione

Nuova versione

Padre veramente  
santo, a te la lode  
da ogni creatura.

**Veramente santo  
sei tu, o Padre,  
ed è giusto che**

Per mezzo di  
Gesù Cristo, tuo  
Figlio e nostro  
Signore, nella  
potenza dello  
Spirito Santo fai  
vivere e santifichi  
l'universo, e  
continui a  
radunare intorno  
a te un popolo,  
che da un confine  
all'altro della  
terra offra al tuo  
nome il sacrificio  
perfetto.

Celebrando il  
memoriale del  
tuo Figlio, morto  
per la nostra  
salvezza,  
gloriosamente  
risorto e ascenso al

**ogni creatura ti  
lodi. Per mezzo  
del tuo Figlio, il  
Signore nostro  
Gesù Cristo,**  
nella potenza  
dello Spirito  
Santo fai vivere e  
santifichi  
l'universo, e  
continui a  
radunare intorno  
a te un popolo,  
che, **dall'oriente  
all'occidente,**  
offra al tuo nome  
il sacrificio  
perfetto.

Celebrando il  
memoriale **della  
passione  
redentrice del  
tuo Figlio, della  
sua mirabile  
risurrezione e  
ascensione al**

cielo, nell'attesa  
della sua venuta

**cielo**, nell'attesa  
della sua venuta  
**nella gloria**,

### *Riti di comunione*

Precedente  
versione

Nuova versione

e rimetti a noi i  
nostri debiti  
come noi li  
rimettiamo ai  
nostri debitori,  
e non ci indurre  
in tentazione,  
ma liberaci dal  
male.

e rimetti a noi i  
nostri debiti come  
**anche** noi li  
rimettiamo ai  
nostri debitori,  
**enon**

**abbandonarci alla**  
tentazione, ma  
liberaci dal male.

Scambiatevi un  
segno di pace.

Scambiatevi **il**  
**dono della** pace.

Beati gli invitati  
alla Cena del  
Signore. Ecco  
l'Agnello di Dio,  
che toglie i

**Ecco l'Agnello di**  
**Dio, ecco colui che**  
**toglie i peccati del**  
**mondo. Beati gli**  
**invitati alla cena**  
**dell'Agnello.**

peccati del  
mondo.

---

[1] Francesco, *Discorso ai partecipanti alla LXVIII Settimana Liturgica Nazionale*, Roma 24 agosto 2017.

[2] *Messale Romano*, Prefazio dei defunti I, p. 406.

[3] È il celebre consiglio di san Benedetto, raccolto nella sua *Regola*: «mens concordet voci».

[4] Cfr. Benedetto XVI, *Udienza generale* 30 gennaio 2013.

[5] Benedetto XVI, *Esort. ap. Sacramentum Caritatis*, n. 38.

[6] San Josemaría Escrivá, *È Gesù che passa*, ARES, Milano n. 87

---

pdf | documento generato  
automaticamente da [https://  
opusdei.org/it-ch/article/nuovo-messale-  
romano-occasione-per-ringraziare-la-  
chiesa/](https://opusdei.org/it-ch/article/nuovo-messale-romano-occasione-per-ringraziare-la-chiesa/) (28/03/2026)